

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4890 del 29/08/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta REGGIO ROTTAMI S.R.L., con impianto ubicato in Via San Biagio n. 76/C in comune di Castelnovo di Sotto
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5083 del 29/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta REGGIO ROTTAMI S.R.L., con impianto ubicato in Via San Biagio n. 76/C in comune di Castelnuovo di Sotto.

IL DIRIGENTE

Visti:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Reg. CEE/UE 25/07/2013 n.715 "Regolamento (UE) n.715/2013 della Commissione, del 25 luglio 2013, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio".
- Reg. CEE/UE 31/03/2011 n. 333 ".Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011 , recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio."
- DGR 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)".

Tenuto conto, fra l'altro, che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 156/2006, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **REGGIO ROTTAMI S.R.L.**, con sede in legale in Via San Biagio n. 76/C in comune di Castelnuovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia, per l'esercizio delle operazione di recupero di **rifiuti non pericolosi R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici"** e **R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"**, in impianto sito in comune di **Castelnuovo di Sotto, in Via San Biagio n. 76/C**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. 133495 del 24/07/2025.

Richiamato che, nella documentazione allegata alla comunicazione, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 è relativa all'attività di recupero rottami metallici e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli scarti di lavorazione di attività artigianali, industriali, commerciali, trattasi di rifiuti ferrosi e non ferrosi e di spezzoni di cavo di rame, non rientranti nell'applicazione del D. Lgs. 49/2014 e di parti di autoveicoli, non rientranti nell'applicazione del D. Lgs. 209/2003.

Sono indicate le seguenti operazioni di recupero:

R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" per le seguenti tipologie del D.M. 05/02/1998:

- 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;

R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi, per le seguenti tipologie:

- 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.1 "parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.6 "rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.7 "spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998.

L'attività di gestione rifiuti viene svolta in un capannone posto in Via San Biagio n. 76/C in comune di Castelnovo di Sotto (RE).

L'impianto ha una superficie totale pari a circa 6.500 m², occupati prevalentemente dal capannone aziendale, con pavimentazione in battuto di cemento, mentre la superficie scoperta è pari a circa 1.500 m², ed è interamente pavimentata in asfalto. L'impianto di gestione rifiuti è dotato di recinzione perimetrale, costituita da rete metallica alta 2 metri, e, in fregio ad alcuni tratti, è stata messa a dimora una barriera arborea con essenze autoctone.

L'attività di gestione rifiuti che la ditta intende esercitare avviene esclusivamente all'interno del capannone aziendale, di proprietà, l'area cortiliva esterna scoperta verrà utilizzata esclusivamente per la manovra e il transito degli automezzi di trasporto e il carico/scarico ed eventualmente dal deposito di cassoni vuoti. Saltuariamente e per brevi periodi, cassoni, chiusi e a tenuta, preposti allo stoccaggio di rifiuti prodotti dall'attività e destinati al recupero o allo smaltimento presso centri autorizzati, possono essere posizionati in area cortiliva (area E in planimetria).

L'impianto è attivo esclusivamente in periodo diurno, per 250 giorni all'anno, dal lunedì al venerdì, saltuariamente il sabato mattina, e prevede 5 addetti, personale amministrativo incluso.

Descrizione dell'attività di gestione rifiuti

L'impianto è dotato dei seguenti sistemi e attrezzature per la movimentazione e l'attività di gestione dei rifiuti:

- 1 gru dotata di polipo;
- 1 gru dotata di polipo collocata su impianto scarrabile;
- 1 presso-cesoia fissa e 1 cesoia mobile;
- 2 autocarri iscritti all'Albo Gestori Ambientali;
- 1 rimorchio iscritto all'Albo Gestori Ambientali;
- 2 muletti;
- 2 macchine spelacavi;
- 3 pese (di cui 2 pese a ponte).

Vi sono inoltre alcuni mezzi per la movimentazione manuale (transpallet e carriole) utilizzati per minime quantità.

La fase di accettazione dei rifiuti prevede l'effettuazione di una verifica tecnico-amministrativa preliminare del carico (formulario, rispondenza al codice EER attribuito dal produttore e trattabilità del codice EER) e controllo visivo del carico mediante osservazione diretta; in caso di rifiuti non conformi, essi vengono respinti. I rifiuti di ferro, acciaio o alluminio, prima dei controlli sopra citati, sono sottoposti al controllo radiometrico, mediante monitor ambientale in dotazione all'azienda, così da verificarne la rispondenza ai requisiti previsti dal regolamento CE 333/2011. Una volta accettato, il carico viene indirizzato in area dedicata per lo scarico del materiale e alla successiva pesatura, e successivamente viene posizionato in apposita area dedicata e riportata in planimetria.

I rifiuti per i quali è prevista la sola messa in riserva R13, previa eventuale asportazione di minime quantità di materiali indesiderati, che saranno gestiti come rifiuti prodotti in proprio, vengono depositati nelle specifiche aree indicate in planimetria.

I rifiuti destinati invece a trattamento R4 sono sottoposti a cernita e selezione, previa verifica della conformità al regolamento UE n. 333/2011, e, successivamente, a seconda della natura, i materiali ferrosi e non ferrosi, vengono sottoposti a disassemblaggio, cesoiatura, con apposita presso cesoia in dotazione all'azienda, e/o presso-cesoiatura per l'ottenimento di pezzature coerenti con le classificazioni CECA e CCIAA, nonché, in particolare per leghe speciali non rientranti in tali classificazioni, alle specifiche definite dalle fonderie. L'attività riguarda la messa in riserva (R13) e il recupero (R4) di rottami metallici ferrosi e non ferrosi (rifiuti non pericolosi) provenienti dagli scarti di lavorazione di attività artigianali, industriali, commerciali, da attività di recupero rifiuti mediante operazioni di selezione, cesoiatura ed eventuale pressatura.

I quantitativi di rifiuti avviati al recupero definitivo (R4) sono sempre inferiori a 10 ton/giorno.

Per i cavi (tipologia 5.8 del DM 05/02/1998) viene effettuata la rimozione del rivestimento plastico mediante spelacavi in dotazione all'impianto.

Il materiale ottenuto, se ritenuto conforme alle specifiche di settore, viene posizionato nell'apposito spazio (aree F e H); nel caso in cui parte del materiale in uscita dal ciclo di recupero non risulti conforme, esso sarà gestito come rifiuto prodotto e destinato ad altri impianti di trattamento o di smaltimento (Area E indicata in planimetria).

L'operazione R4 è comprensiva di specifica operazione di messa in riserva (R13), funzionale ad esclusivo servizio dell'attività (R4). La ditta è in possesso di certificazione ai sensi del dal Regolamento (UE) 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, rilasciato da GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION srl con n. GC-336/2020 del 03/10/2023 in corso di validità a seguito di rinnovi alle scadenze.

I rifiuti per i quali è prevista l'operazione R13 vengono sottoposti a controllo visivo con eventuale rimozione dei materiali estranei e depositati nelle aree indicate nella planimetria di riferimento dell'impianto.

I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti con l'operazione di recupero R4 saranno pari a 2.475 tonnellate annuali.

I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti con la messa in riserva R13 saranno pari a 20.080 tonnellate annuali.

La ditta dichiara che all'interno dell'impianto non vengono generati scarichi idrici che necessitino di autorizzazione espressa. La rete fognaria è costituita dalla sola rete di raccolta dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici, che recapita nella fognatura pubblica. Tale scarico non è soggetto ad autorizzazione espressa ai sensi del D. lgs. 152/2006. Inoltre non vengono eseguite operazioni di lavaggio dei cassoni/contenitori e degli automezzi e i contenitori sono utilizzati per i rifiuti allo stato solido non polverulento, che non rendono necessario il lavaggio. La pavimentazione interna del capannone è priva di caditoie o reti di captazione acque. Nell'area cortiliva è presente una rete di captazione delle acque meteoriche. Nelle aree cortilive esterne, la ditta non prevede lo stoccaggio di rifiuti a cielo aperto, ma solo saltuariamente il posizionamento di cassoni a tenuta e chiusi per i rifiuti prodotti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art.185-bis del D. Lgs.152/2006, e nelle aree cortilive non prevede lavorazione di rifiuti, e pertanto le acque meteoriche che dilavano le superfici non necessitano di trattamento prima dello scarico in pubblica fognatura, poiché escluse dall'applicazione della DGR 286/05 e della DGR 1860/06. La ditta dichiara altresì che non sono presenti attività che generano emissioni convogliate e/o convogliabili in atmosfera, tranne quelle costituite dal traffico indotto e dei mezzi d'opera motorizzati all'interno del capannone. Sebbene non vengano ritirati rifiuti polverulenti o che possano dare luogo a produzione di polveri, per prevenire eventuali emissioni durante lo scarico dei materiali, è prevista la spazzatura periodica delle aree. Inoltre, la ditta dichiara, con dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di gestire esclusivamente tipologie di rifiuti non infiammabili (rifiuti metallici), esclusi dalla tabella di cui all'allegato I al D.P.R. 151/2011 e s.m.i.. Nella documentazione è allegata la planimetria denominata "Planimetria e Layout aziendale", datata Luglio 2025 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 133495 del 24/07/2025; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto.

Nella documentazione presentata si riferisce inoltre che parallelamente all'attività di recupero rottami metallici, la ditta ha avviato una attività collaterale di commercio di oggetti consistenti in beni in diverse condizioni d'uso che vengono riproposti in commercio come tali dopo eventuale ragionevole riparazione. I beni usati oggetto di compravendita sono perlopiù costituiti da inferriate, ringhiere, ponteggi, recinzioni, ma anche arredi quali armadietti, cassettiere, scrivanie, banchi da officina, pentolame usato, contenitori alimentari (es. bidoni da latteria), biciclette e tutto quanto può essere definito "bene usato in metallo" di cui il proprietario manifesti l'intenzione di destinarlo ad un nuovo potenziale utilizzo. È escluso il commercio di AEE così come definiti dalla normativa di specie. Per motivi legati alla richiesta di mercato, parte di questi oggetti possono rimanere invenduti; in tali circostanze periodicamente il Centro li avvia internamente alla rottamazione qualificandoli come rifiuti al momento in cui decide di disfarsene, assegnando i codici CER più appropriati in relazione alla loro natura. Questa attività di commercio di beni usati non viene effettuata nell'area adibita alla gestione dei rifiuti. La zona utilizzata è quella a ridosso dell'edificio in prossimità dell'ingresso riservato ai titolari dell'azienda.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Visto il parere favorevole del Comune di Castelnovo di Sotto in materia urbanistica acquisito al protocollo n. 140298 del 05/08/2025.

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta **REGGIO ROTTAMI S.R.L.** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il **numero 236** per l'esercizio delle operazioni di **recupero rifiuti non pericolosi, R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici"** e **R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"** nello stabilimento sito in comune di **Castelnovo di Sotto, in Via San Biagio n. 76/C**;
2. che la durata dell'iscrizione è di **5 anni** a partire dalla data del presente atto;
3. che in base alla suddetta iscrizione, la Ditta può esercitare le operazioni di recupero R4 e di Messa in riserva R13 indicate nell'**Allegato 1** al presente atto, per le tipologie di rifiuti e quantitativi indicati;
4. l'attività di recupero R13 ed R4 devono avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione denominata "*Planimetria e Layout aziendale*", datata Luglio 2025 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 133495 del 24/07/2025 e unita al presente atto, quale parte integrante;
5. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
6. che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto;
7. che, nel caso in cui la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc.), è necessario che presenti preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti, se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
8. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e vigente normativa regionale in materia;
9. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - b) non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c) l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle vigenti disposizioni degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e le ulteriori disposizioni applicabili in materia di rifiuti della vigente normativa di settore e comunque la ditta deve sempre e comunque attenersi al rispetto di quanto previsto da D.M. 5 febbraio;

- d) l'attività di recupero dei rifiuti metallici deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme applicabili, in particolare al regolamento europeo di settore Regolamento UE n. 333/2011;
- e) l'attività di recupero dei rifiuti di rame deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme applicabili, in particolare al regolamento europeo di settore Regolamento UE n. 715/2013.
- f) in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nell'Allegato n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Nello stesso Allegato n. 1 sono riportate le quantità istantanee e annuali dei rifiuti per ogni tipologia di recupero che la ditta deve rispettare;
- g) i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*");
- h) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 – di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M.05/02/1998;
- i) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- j) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- k) i rifiuti prodotti (scarti) dall'attività devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006;
- l) i cassoni di rifiuti prodotti dall'attività in deposito temporaneo di cui all'art.185-bis, possono essere posizionati in area cortiliva solo se a tenuta e mantenuti chiusi;
- m) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*");
- n) per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";
- o) i rifiuti stoccati in cumuli devono avere altezza massima inferiore o pari a 3 metri, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*";
- p) le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni svolte e dei materiali prodotti dalle operazioni di recupero devono essere distinte e ben evidenziate con opportuna cartellonistica ed inoltre deve essere garantita la separazione dei rifiuti con differenti codici EER e la loro identificazione tramite apposita segnaletica;
- q) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- r) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;

- s) i rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;
- t) deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica;
- u) il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente;
- v) tutte le attrezzature, i macchinari e i mezzi d'opera costituenti l'impianto dovranno essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte al fine di garantirne l'efficienza;
- w) le aree di transito dovranno essere sempre essere mantenute sgombre da rifiuti o altro materiale;
- x) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- y) la Ditta deve provvedere ad effettuare periodici controlli sull'integrità della pavimentazione e della viabilità interna, effettuando le opportune manutenzioni;
- z) la Ditta è tenuta al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle Norme in materia di Tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- aa) l'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro;
- bb) la ditta deve essere in possesso dei requisiti e degli adempimenti in materia di prevenzione incendi, relativamente all'impianto di gestione dei rifiuti di cui ha titolarità, se e quando previsti dalla normativa di settore;
- cc) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- dd) l'attività di recupero R13 ed R4 deve essere indicata con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione;
- ee) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- ff) conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Sono fatte salve revisioni e modifiche di iscrizione ed atto in base ad evoluzioni del contesto di riferimento normativo e/o giurisprudenziale e/o interpretazioni di prassi applicativa.

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **REGGIO ROTTAMI S.R.L.**
 Impianto: Castelnovo di Sotto, in Via San Biagio n. 76/C

Registro Provinciale Recuperatori n. **236**

Operazione autorizzata R4

3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4			
3.1.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb,;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4			
3.1.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	imballaggi metallici				
160117	metalli ferrosi				
170405	ferro e acciaio				
191202	metalli ferrosi				
200140	metallo				
TOTALE		30	60	688	1.375
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]	R4			
3.2.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb,;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4			
3.2.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t

		mc	t	mc	t
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170403	piombo				
170407	metalli misti				
191203	metalli non ferrosi				
200140	metallo				
TOTALE		35	60	266	475

5.8		spezzoni di cavo di rame ricoperto		R4	
5.8.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]			R4	
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero					
5.8.4	rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t
170401	rame, bronzo, ottone				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
TOTALE		15	30	62,5	125

5.16		apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136][110114] [110299] [110206].		R4	
5.16.3	disassemblaggio per separazione dei componenti utilizzabili [R4]				R4
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero					
5.16.4	componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215				
TOTALE		15	30	250	500

Operazione autorizzata R13

3.1		<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale			
		mc	t	mc	t		
120101	<i>limatura e trucioli di materiali ferrosi</i>						
120102	<i>polveri e particolato di materiali ferrosi</i>						
120199	<i>rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)</i>						
150104	<i>imballaggi metallici</i>						
160117	<i>metalli ferrosi</i>						
170405	<i>ferro e acciaio</i>						
200140	<i>metallo</i>						
TOTALE		150	300	7000	14000		

3.2		<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale			
		mc	t	mc	t		
120103	<i>limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>						
120104	<i>polveri e particolato di materiali non ferrosi</i>						
150104	<i>imballaggi metallici</i>						
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>						
170402	<i>alluminio</i>						
170403	<i>piombo</i>						
170407	<i>metalli misti</i>						
200140	<i>metallo</i>						
TOTALE		168	300	3360	6000		

5.1		<i>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale			
		mc	t	mc	t		
160117	<i>metalli ferrosi</i>						
160118	<i>metalli non ferrosi</i>						
TOTALE		15	30	85	170		

5.6		<i>rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>				R13	

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
200140	metallo				
TOTALE		20	40	150	300

5.7 <i>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</i>		R13			
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
170402	alluminio				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
TOTALE		1	2	5	10

5.8 <i>spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>		R13			
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
170401	rame, bronzo, ottone				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
TOTALE		37,5	50	225	300

5.16 <i>apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>		R13			
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
TOTALE		20	40	150	300

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.